



MEDICINA E CULTURA

Rivista della Scuola medica bolognese di Domenico Campanacci
Direttore editoriale Claudio Borghi n° 2 - Maggio 2018

SOMMARIO

Presentazione
Sante Tura

Editoriale, 2

Complessità clinica e adeguamento delle evidenze. Una questione che non può attendere
Claudio Borghi

L'Ospite, 4

Sono utili le Scienze umane in un'epoca di medicina tecnologica ed informatica?
Adelfio Elio Cardinale

La Scuola e le sue Istituzioni, 7

Giuseppe Gunella pioniere della Pneumologia in Italia
Gabriele Bronzetti
La Pneumologia nella Scuola di Campanacci
Ricordo di Antonio Petrella
Alberto Cavalli

Scienze, 12

Leucemia linfatica cronica. Un passo avanti nel viaggio verso la guarigione
Marco Montillo
Dieci anni di TAVI a Bologna
Cinzia Marrozzini, Tullio Palmerini, Francesco Saia
Etica, Deontologia, Bioetica
Filippo Altilia

Lettere, 19

Un viaggio verso l'inferno siberiano
Pier Roberto Dal Monte
La seduzione del male
Salvatore Pignatari
La poesia e la medicina
LetteraCura - Endocardite classica e moderna
Gabriele Bronzetti
Libri - Dall'empirismo alla medicina basata sull'evidenza. Parliamo di salute
Pier Roberto Dal Monte, Enrico Fiore

Arti, 24

Un valente pittore tra noi, Mario Sanguinetti
Mario Passeri

Cronache campanacciane, 28
a cura di Maria Montroni

Presentazione

Nella mia professione di medico ho vissuto due periodi nettamente diversi tra loro. Nei primi vent'anni l'approccio del medico al paziente era basato su due momenti: il metodo con cui il medico impostava il colloquio e visitava il paziente, ed il ragionamento clinico per arrivare alla diagnosi. Entrambi questi momenti si sintetizzavano nell' *observatio et ratio*.

Perché questo operare del medico è cambiato?

Sicuramente l'ecografia dell'addome accorcia i tempi e soprattutto mette il medico al riparo da possibili grossolani errori; inoltre è più rapido prescrivere un'indagine diagnostica che fare la visita. Seguendo questo schema di comportamento, se il paziente accusa sintomi riferiti al torace si fa più presto a chiedere una radiografia e se la sintomatologia non è riconducibile ad un'area precisa si chiede un'endoscopia, una TAC, una PET e così via.

Il tempo che il medico dedica al paziente è così ridotto al minimo. Perché rinunciare all'impiego delle tecnologie, delle endoscopie, delle biopsie sempre più facili?

Noi vecchi medici salutiamo con favore il progresso culturale e tecnologico perché i risultati parlano chiaro: più rapida e precisa è la diagnosi, più cresce il numero dei pazienti lungo sopravviventi



e/o guariti, più aumenta la durata media della vita. Ma, scusateci, noi che abbiamo avuto la fortuna, a voi giovani più spesso negata, di fare la diagnosi con la corretta osservazione e con il ragionamento clinico, restiamo razionalmente fedeli anche ad essi, conservando e tramandando l'insegnamento del nostro grande Maestro.

Sante Tura
Presidente dell'Associazione
La Scuola medica bolognese
di Domenico Campanacci

Agriturismo Campanacci

E' dove ci recheremo tutti il prossimo 2 giugno per la giornata dedicata a *I Campanacciani nell'arte*. Nel cuore della Romagna, sulle colline intorno a Faenza, sorge l'azienda agricola Campanacci, di proprietà di Marco Campanacci figlio di Mario, e di Gabriele Matteuzzi, su un'estensione di 76 ettari di cui 36 coltivati a vigneto, il resto ad uliveti, alberi da frutto, ortaggi, cereali. La posizione offre una vista panoramica che spazia dalla campagna romagnola alle città di Forlì e Faenza, fino al mare. Ma al di là di queste bellezze e grandiosità esterne, l'interno della costruzione, un cascinale appena ristrutturato, lascia stupiti ed ammirati. Lungi infatti dall'aver le caratteristiche di un ristorante, l'aspetto delle stanze evoca in chi entra l'atmosfera di una casa vissuta, e non solo vissuta ma amata. Gli arredi delle sale a piano terra sono in parte mobili di famiglia, molti antichi e di pregio, provenienti da abitazioni di Giuliana. Le tappezzerie, i tendaggi, i tappeti, i soprammobili, le vetrine contenenti una collezione di vecchie zuppierine in porcellana, i tovagliati, i piatti, le posate, i dipinti tra cui uno splendido grande paesaggio forse di scuola francese che nobilita ancor più una delle stanze, tutto parla di storia familiare, tutto è espressione di buon gusto e di cultura, nulla è improvvisato o banale. Impresione rafforzata anche dai cibi, di alta qualità ma di sapore casalingo, nati nella tradizione romagnola. Un luogo di delizie, dunque, per chi si voglia fermare a pranzo o a cena. A questo, si aggiunge la possibilità di pernottare in una delle sette camere che la struttura mette a disposizione, arredate in stile rustico e con mobili antichi, tutte dotate di servizi privati, aria condizionata, TV e collegamento wifi gratuito. (MM)

Agriturismo Campanacci
(<http://campanacci.com>)



Festival della Scienza Medica 2018 - Bologna Medicina

È alle porte il Festival della Scienza Medica 2018, quarta edizione di un evento divulgativo promosso da Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Genus Bononiae Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Anche quest'anno è prevista la presenza di diversi premi Nobel e di moltissimi scienziati di spessore mondiale. www.bolognamedicina.it/ Nutrita la rappre-

sentanza di Medici e Ricercatori della nostra Scuola presenti nei momenti qui riportati.

Sabato 5 maggio 12.00 – Sala della Cultura: L'affascinante storia del colesterolo, Claudio Rapezzi; 12.30 – *Sala della Cultura:* La cura dell'ipercolesterolemia, Claudio Borghi, Claudio Rapezzi; 17.30 – *Sala della Cultura:* Dall'insufficienza renale al trapianto modera

Sergio Stefoni; 18.00 – *Sala di Re Enzo:* Storia dell'Acido acetilsalicilico, Claudio Borghi.

Domenica 6 maggio 17.00 – Aula absidale di Santa Lucia: Gustav Mahler e il ritmo del cuore Gabriele Bronzetti.

Lunedì 7 maggio 15.00 – Teatro Arena Fico Eatalyworld: Alimentazione e malattie cardio vascolari, Claudio Borghi, Claudio Rapezzi.